

PROVINCIA DI AREZZO

DELIBERAZIONE N° 73 del 19.02.2007

Prot. n. 11532/03-C3-20-07

OGGETTO: PROCEDURA OPERATIVA DELL'ATTIVITA' DI PRONTO INTERVENTO: AUTORIZZAZIONE AL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA ALLA SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO SINDACALE.

PRESIDENTE: M. Ricci

SEGRETARIO GENERALE: Gabriele Chianucci

Dei componenti

1. CECCARELLI Vincenzo
2. RICCI Mirella
3. CARDONE Angelo Maria
4. CAROTI Emanuela
5. CECCHI Gabriella
6. CUTINI Andrea
7. DORI Alessandra
8. PELLEGRINI Simone
9. VASAI Roberto

Sono assenti: Ceccarelli

Relatore: Cecchi

Servizio: RISORSE UMANE

Allegati: si

Riscontro di bilancio: NO

Invio capigruppo: si

Uffici interessati: VO - PC - DS - VP

Invio Corte dei Conti: NO

Immediatamente eseguibile: Si

LA GIUNTA PROVINCIALE

RICHIAMATA la deliberazione G.P. n. 870 del 28.12.2006, esecutiva, di autorizzazione al Presidente della delegazione di parte pubblica alla sottoscrizione dell'accordo stralcio sulla destinazione del fondo produttività anno 2007 in relazione ad un progetto di pronto intervento sulle strade provinciali;

DATO ATTO che, con il detto contratto decentrato integrativo, le parti si sono assunte anche l'impegno di definire in modo articolato le diverse tipologie di intervento (disponibilità/reperibilità), inserendo nell'accordo stesso la disciplina del CE.SI. per la parte concernente l'attività lavorativa;

DATO ATTO che nell'ultimo incontro della delegazione trattante del 2 febbraio 2007 è stato raggiunto l'accordo sul testo definitivo della "Procedura operativa dell'attività di pronto intervento", come da testo allegato;

RITENUTO di autorizzare la delegazione di parte pubblica alla sottoscrizione dell'accordo raggiunto;

VISTO il parere favorevole del responsabile dell'Ufficio proponente in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1', del d. lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole del Segretario Generale, ai sensi del decreto del Presidente della Provincia n. 171 del 21.05.1997;

A VOTI UNANIMI

D E L I B E R A

1. DI PRENDERE ATTO del testo definitivo della "Procedura operativa dell'attività di pronto intervento", sul quale è stato raggiunto l'accordo dalle delegazioni trattanti in data 2 febbraio 2007, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (ALL. A).

2. DI AUTORIZZARE il Presidente della delegazione di parte pubblica alla sottoscrizione dell'accordo medesimo.

3. DI INVIARE copia del presente atto alle OO.SS

4. DI DARE ATTO che la presente deliberazione è comunicata ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del d. lgs. n. 267/2000.

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile con voti unanimi dei presenti, ai sensi dell'art. 134, comma 4', del d. lgs. n. 267/2000.

AREA MOBILITÀ, PROTEZIONE CIVILE,
DIFESA DEL SUOLO, RISORSE IDRICHE E
NATURALI

PROCEDURA OPERATIVA DELL'ATTIVITA' DI PRONTO INTERVENTO

ARTICOLO 1 - ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITA' DI PRONTO INTERVENTO

- 1- L'attività di pronto intervento è costituita da due sotto-attività:
 - Reperibilità per il pronto intervento: (art.23 del C.C.N.L. del 14.09.2000) attività rivolta alla definizione di centri operativi, per la segnalazione, la circoscrizione e la risoluzione delle situazioni di pericolo per la pubblica incolumità di Protezione Civile, a seguito di eventi accaduti al di fuori del normale orario di lavoro.
 - Disponibilità per il pronto intervento: per la quale si definisce un elenco di dipendenti disponibili ad intervenire in supporto ai centri di reperibilità descritti in precedenza.L'adesione alla disponibilità avviene su base volontaria, mentre la reperibilità è assegnata di ufficio attraverso le modalità definite nell'art. 3 della presente procedura.
- 2- L'attività di reperibilità si articola attraverso la definizione dei seguenti centri

di competenza:

- Responsabile dell'attività di pronto intervento
- Coordinamento dell'attività di pronto intervento (1 unità giornaliera destinata al Centro Situazioni di Protezione Civile);
- Squadra operativa di reperibilità di pronto intervento (15 unità giornaliere, tre per ogni reparto di manutenzione del servizio Viabilità).

- 3- L'attività di disponibilità di pronto intervento si articola sulle seguenti figure
 - Operatori e tecnici in disponibilità per il pronto intervento. Tali unità sono quelle chiamate ad intervenire in supporto alle squadre di reperibilità, qualora ne venga ravvisata la necessità.
- 4- Il territorio di azione delle squadre operative di reperibilità è stato suddiviso in cinque aree o reparti al fine di definire l'ambito di azione. Le aree, che ricalcano la ripartizione del settore manutenzione strade del Servizio Viabilità, sono le seguenti:
 - Reparto I - "Arezzo" (che comprende la I e IV zona)
 - Reparto II - "Val d'Arno" (che comprende la II e III zona)
 - Reparto III - "Val di Chiana" (che comprende la V e VI zona)
 - Reparto IV - "Val Tiberina" (che comprende la VII e VIII zona)
 - Reparto V - "Casentino" (che comprende la IX e X zona)
- 5- Il responsabile dell'attività di pronto intervento è il Dirigente dell'Area "Mobilità, Protezione Civile, Difesa del Suolo, Risorse idriche e naturali" o chi da lui incaricato con specifica delega.
- 6- Il coordinamento della attività di pronto intervento ricalca l'organizzazione del Centro Situazioni di Protezione Civile, che quotidianamente coinvolge in reperibilità la seguente figura professionale:
 - 1 Addetto alla gestione operativa di reperibilità individuata fra i funzionari e istruttori, dei Servizi Viabilità, Protezione Civile, Polizia Provinciale e Difesa del Suolo.Tale figura è assistita nell'espletamento delle attività dal Coordinatore dell'attività di pronto intervento individuato fra funzionari incaricati di Posizione Organizzativa dei Servizi Viabilità, Protezione Civile, Polizia Provinciale e Difesa del Suolo, così come definito dal regolamento costitutivo del Ce.Si.
- 7- Le squadre operative di reperibilità, impegnate nell'attività di pronto intervento sono quotidianamente 5, una per ogni reparto di manutenzione del Servizio Viabilità, e riguardano le seguenti figure professionali:
 - 1 Capo squadra della reperibilità per il pronto intervento: (una unità giornaliera per ogni reparto di competenza) individuato fra i Capo Cantonieri di zona e di Reparto del Settore Manutenzione - Servizio Viabilità.
 - 2 Operatori addetti alle squadre di reperibilità per il pronto intervento: (una unità giornaliera per ogni zona di competenza) individuati fra gli operatori del Settore Manutenzione - Servizio Viabilità.
- 8- Gli addetti della disponibilità di pronto intervento sono individuati fra il personale dei Servizi Viabilità, Protezione Civile, Polizia Provinciale e Difesa del Suolo, in particolare:
 - Funzionari, istruttori ed operatori dei settori prettamente operativi quali: la manutenzione delle strade del Servizio Viabilità, la polizia provinciale, ufficiali idraulici, il personale della protezione civile addetto al Ce.Si.

ARTICOLO 2- ORGANIZZAZIONE DELLA ATTIVITA' DI PRONTO INTERVENTO

- 1- L'obiettivo principale del Servizio di pronto intervento è quello di disporre di centri operativi per la segnalazione e la circoscrizione di situazioni di pericolo o interventi di modesta entità per il ripristino della viabilità a seguito di eventi accaduti al di fuori del normale orario di lavoro. Potranno essere richiesti interventi di estensione e particolare complessità a seguito di fenomeni compromissori del regolare utilizzo di tutta o buona parte della rete viaria del Reparto di competenza, e anche interventi di Protezione Civile che si rendano necessari per fronteggiare eventi eccezionali richiesti dalle autorità a ciò preposte. Nell'espletamento degli interventi dovranno essere osservate e rispettate le norme di sicurezza previste dalla legge e dai regolamenti interni.
- 2- Le segnalazioni di pronto intervento possono pervenire da: autorità di P.S., autorità comunali, dal servizio di protezione civile. Il capo squadra della squadra di reperibilità, quando si attiva autonomamente per casi di emergenza o calamità, dovrà immediatamente avvisare il coordinamento della reperibilità. Il capo squadra della reperibilità darà corso a chiamate che prefigurino delle situazioni di rischio che palesino l'urgenza e l'indifferibilità, per motivi di incolumità pubblica. Per quanto attiene ad altre richieste si provvederà nell'orario ordinario di lavoro tramite il personale delle zone di manutenzione o ditte convenzionate.
- 3- Il Capo squadra della reperibilità, in funzione del tipo di intervento richiesto, potrà attivare, per la risoluzione dello stesso, le ditte esterne convenzionate. Per quanto riguarda l'attivazione ditte esterne non convenzionate, sarà cura del capo squadra della reperibilità l'attivazione delle stesse, sentito il Responsabile di Reparto competente.
- 4- In caso di particolare gravità, cioè nel caso di situazioni in cui si ravvisi la pubblica incolumità, il capo squadra potrà contattare il Coordinamento del pronto intervento (Ce.Si.) al fine di definire azioni, quali chiusura totale al traffico relative deviazioni e il coinvolgimento di ulteriori operatori e figure tecniche disponibili. Qualora il coordinamento lo ritenga opportuno, a seguito delle valutazioni in relazione alla durata temporale prevista dell'intervento, alla ripercussione sul traffico od altre valutazioni, provvederà a comunicare le attività in corso alle autorità Prefettura, alle autorità di emergenza pubblica (112, 113, 115 e 118) ed alla Sala Operativa di Protezione Civile, in funzione delle esigenze di ognuna delle autorità od enti citati.
- 5- . I componenti della squadra di reperibilità, per tutta la durata del turno dovranno mantenere acceso il telefono in dotazione. Con riferimento a quest'ultimo si dovrà fare attenzione a mantenersi entro la zona di copertura di rete: in difetto si dovrà operare il trasferimento delle chiamate entranti su di un operatore di telefonia disponibile. Inoltre gli stessi, in occasione degli interventi resi durante il turno di reperibilità, dovranno tenere acceso anche l'apparato radio rice-trasmittente. Quest'ultimo dovrà essere mantenuto costantemente acceso in caso di malfunzionamento della rete di telefonia mobile o fissa.
- 6- . Per ogni reparto di manutenzione, il coordinamento della reperibilità di pronto intervento (Ce.Si.), avrà un elenco di operatori che danno la propria disponibilità ad intervenire, al di fuori del servizio di reperibilità di pronto intervento (elenco dei disponibili di pronto intervento), per fronteggiare interventi estesi sulla rete viaria di competenza o, nel caso di situazioni in cui

si ravvisi un pericolo per la pubblica incolumità, sul territorio provinciale. In questo elenco saranno riportati tutti i recapiti necessari per l'attivazione della disponibilità di pronto intervento. In caso di particolare necessità, sulla base della valutazione del capo squadra, sentito il coordinamento del pronto intervento, potrà accedere al personale in disponibilità.

- 7- Il tempo di intervento richiesto al personale per raggiungere il luogo di lavoro (centro operativo di appartenenza o cantiere di zona) è di 30 minuti. I tempi di arrivo sul luogo d'intervento sono da imputarsi alla conformazione del territorio, alle condizioni meteorologiche, alla densità del traffico. La durata dell'intervento è da considerarsi dalla ricezione della telefonata o comunque dall'attivazione, fino al rientro al domicilio (considerato sede di lavoro durante il turno di reperibilità).
- 8- Il tempo di intervento del personale in disponibilità è quello strettamente necessario per consentire al personale di recarsi sul posto dell'intervento secondo le indicazioni fornite al momento dell'attivazione.
- 9- Il personale inserito nel turno giornaliero di reperibilità assegnato, non può superare le 12 ore giornaliere di lavoro straordinario, richiesto per fronteggiare le situazioni di emergenza. Nel caso in cui si pensi possa essere superato tale limite sarà cura del coordinamento dell'attività attivare il personale in disponibilità di pronto intervento.

ARTICOLO 3- MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E DI DEFINIZIONE DEI TURNI

- 1- L'adesione all'attività di disponibilità di pronto intervento, avviene su base volontaria (l'adesione e l'eventuale recesso avverrà dietro comunicazione scritta dell'attività di pronto intervento), mentre la reperibilità è assegnata in base all'art. 23 del C.C.N.L. del 14.09.2000. E' facoltà di ogni partecipante presentare richiesta di esclusione dalla reperibilità tramite lettera scritta, indirizzata al responsabili e dell'attività di pronto intervento, supportata da idonea certificazione che ne attesti il motivo di particolare gravità. Le richieste di esonero dalle attività di pronto intervento dovranno essere valutate da un apposita commissione, costituita da personale dei servizi coinvolti e rappresentanti sindacali. I pareri di ammissibilità della commissione saranno sottoposti al responsabile dell'attività che provvederà a formalizzare il procedimento. L'iter di valutazione sarà eseguito nel rispetto delle attuali leggi sulla privacy. Il responsabile dell'attività dovrà esprimersi anche in merito alle richieste di coloro che in regime di esonero chiedono un reinserimento nel servizio.
- 2- La durata dell'attività di reperibilità è prevista al massimo pari a sei turni al mese, con riferimento al calendario comune (gennaio, febbraio, ..).
- 3- E facoltà del responsabile dell'attività promuovere, in accordo con i dirigenti dei servizi competenti, l'estromissione dalla ripartizione del fondo di pronto intervento, qualora:
 - il personale disponibile non si renda tale al momento della richiesta telefonica (quando rintracciato ed in condizione di poter intervenire).
 - Il personale reperibile si renda responsabile di grave negligenza durante l'espletamento dell'attività.
- 4- Il turno di reperibilità di pronto intervento per le squadre operative, nei giorni lavorativi, inizia alle ore 13 e termina alle ore 7 del giorno successivo. Nei giorni cadenti di domenica e festivi infra-settimanali inizia alle ore 7 e termina

- alle ore 7 del giorno successivo. Durante il normale orario di lavoro, dal lunedì al sabato l'attivazione dell'intervento, con le modalità definite nell'art. 2, sarà eseguita chiamando direttamente il Referente Reparto e di Zona competente. Non sarà inoltre possibile ottenere un congedo ordinario lo stesso giorno in cui sono state svolte delle ore in turno di reperibilità.
- 5- Il turno di reperibilità di pronto intervento, prestato dall'addetto alla gestione operativa del coordinamento (Ce.Si.), inizia alle ore 14 e termina alle ore 8 del giorno successivo. Nei giorni cadenti di sabato, domenica e festivi infrasettimanali inizia alle ore 8 e termina alle ore 8 del giorno successivo.
 - 6- I partecipanti alla disponibilità di pronto intervento relativi alle attività pertinenti le attività del Ce.Si. verranno individuati in autonomia dal Servizio di Protezione Civile, previo idoneo addestramento, fra i settori operativi dei servizi dell'amministrazione provinciale.
 - 7- Al fine di garantire un corretto passaggio di consegne, il cambio turno dovrà avvenire nel possibile, nei giorni lavorativi. In conseguenza di ciò potranno esser definiti turni di durata inferiore a sei giorni. Durante ogni mese ciascun dipendente non potrà coprire, durante la turnazione, più di 48 ore festive e alla fine di ogni semestre dovrà essere fatto in modo che le ore di turnazione festiva siano distribuite, in modo uniforme, fra tutto il personale coinvolto.
 - 8- I Responsabili di Reparto (o loro incaricati), redigeranno mensilmente il calendario della reperibilità delle squadre operative, per ognuna delle zone di competenza, attingendo dal personale aderente all'attività di reperibilità per il pronto intervento. Il calendario dei turni dovrà essere di norma comunicato a tutti i dipendenti almeno 30 giorni prima dell'attivazione dello stesso, tenendo conto delle eventuali richieste di ferie o permessi retribuiti.
 - 9- Il Personale del Servizio di protezione Civile provvederà a redigere mensilmente, con le stesse modalità definite in precedenza, il calendario della reperibilità relativo ai coordinatori del Centro Situazioni (Ce.Si) ai quali provvederà a rendere disponibile il calendario della turnazione delle squadre operative, con i relativi contatti telefonici.
 - 10- - In caso di malattia, o qualora non vi sia personale sufficiente a coprire i sei turni mensili di reperibilità, si ammette che la squadra di reperibilità, composta dal Capo squadra e da due operatori, sia costituita da due sole unità.
 - 11- In situazioni eccezionali, in sostituzione del ruolo mancante, si definirà la figura del "primo disponibile" fra coloro che hanno aderito alla disponibilità di pronto intervento. Tale figura sarà impiegata, qualora ne venga ravvisata la necessità, in supporto ai reperibili.
 - 12- In caso di chiamata, le ore di lavoro prestate vengono retribuite come lavoro straordinario o compensate, a richiesta, con equivalente recupero orario. L'attività prestata in lavoro straordinario è ritenuta intercorrere fra l'attivazione dell'intervento e la chiusura dello stesso.

ARTICOLO 4 - MODALITA' RENDICONTAZIONE INTERVENTI

- 1- Il capo squadra della reperibilità, dovrà inoltrare via fax specifico rapporto, entro il giorno lavorativo successivo all'intervento, al Centro Situazioni di Protezione Civile. Tale specifico modello conterrà le richieste di intervento pervenute, il personale impegnato, le azioni intraprese, le eventuali difficoltà incontrate e quant'altro possa essere utile per lo svolgimento del servizio e per l'attività di manutenzione. Il

CE.SI., una volta ricevuto il modello, verifica le attività eseguite e attiva la procedura di rispondenza per stato di "Emergenza" come da Delibera della Giunta Provinciale n° 266 del 10.04.2006. Quindi, lo trasmette al rispettivo Ufficio di Reparto con le eventuali indicazioni ritenute opportune per garantire la pubblica incolumità.

- 2- Mensilmente il Centro Situazioni di Protezione Civile provvederà a redigere un resoconto, nel quale verranno descritte tutte le ore prestate durante il turno di reperibilità, relativamente alle attività di coordinamento, per l'attivazione della liquidazione delle ore in straordinario.
- 3- . Mensilmente ogni Responsabile di Reparto di manutenzione provvederà a redigere un resoconto, nel quale verranno descritte tutte le ore prestate durante il turno di reperibilità, relativamente alle attività delle squadre operative, da far visionare al Dirigente competente, il quale provvederà all'attivazione della procedura di liquidazione delle ore in straordinario.
- 4- Le attività prestate durante il pronto intervento saranno valutate periodicamente dal responsabile dell'attività, che provvederà ad attivare la procedura di retribuzione mensile per quanto riguarda le attività di reperibilità di pronto intervento e semestrale per quelle di disponibilità di pronto intervento. Per liquidazione delle attività di disponibilità di pronto intervento si terrà conto dei giorni effettivi di servizio prestato. La disponibilità di pronto intervento non sarà inoltre conteggiata durante l'espletamento dei turni in reperibilità.